

gennaio 1867 nelle provincie venete ed in quella di Mantova le disposizioni del regio decreto 28 giugno 1866, n° 3023, relative alla facoltà data alle provincie ed ai comuni di sovrimporre alle imposte dirette, ed ai comuni di stabilire la tassa sul valore locativo.

« Art. 3. La tassa sulla rendita e il contributo di arti e commercio vigenti in quelle provincie sono abrogati. Essi però continueranno a essere provvisoriamente riscossi, finchè non sieno formati i ruoli dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile; dopo di che saranno conguagliati i pagamenti antecedenti con le somme dovute secondo i ruoli suaccennati.

« Art. 4. Al Governo del Re, per gli effetti della presente legge nelle provincie venete e mantovana, sono confermate le facoltà concessegli dalla legge 14 luglio 1864, numero 1830, e quelle concessegli dal regio decreto 28 giugno 1866. »

(Si procede alla votazione per scrutinio segreto sui due progetti di legge.)

PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE.

DI REVEL, *ministro per la guerra*. Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge relativo ai militari nativi delle provincie venete, già al servizio austriaco, stati privati del grado e dell'impiego per causa politica. (V. Stampato n° 37)

PRESIDENTE. Si dà atto al signor ministro della presentazione di questo progetto di legge.

Debbo annunziare alla Camera ed ai signori ministri la dimanda che mi ha inviato l'onorevole Sanguinetti, di muovere un'interpellanza al signor ministro per le finanze intorno alla formazione dei ruoli delle tasse dirette.

RATAZZI, *presidente del Consiglio dei ministri e ministro per l'interno*. Ora non è presente il ministro per le finanze per dichiarare se accetta, ed in qual giorno.

PRESIDENTE. In qual giorno sarebbe disposto a muovere questa interpellanza il deputato Sanguinetti?

SANGUINETTI. Io mi rimetto al Ministero ed alla Camera.

PRESIDENTE. Annunzio il risultamento della votazione sopra i due progetti di legge.

Su quello relativo all'estensione alle provincie venete e mantovana delle imposte sulla ricchezza mobile, sull'entrata fondiaria, sui fabbricati, sulle vetture e sui domestici.

Presenti e votanti	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli	216
Voti contrari	4

(La Camera approva.)

Su quello per l'unificazione dell'imposta fondiaria nelle provincie venete e mantovana, è il seguente:

Presenti e votanti	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli	215
Voti contrari	5

(La Camera approva.)

L'onorevole Adami ha dichiarato che per ragioni del suo ufficio di consigliere alla Corte suprema di Cassazione non può accettare l'incarico di commissario per l'inchiesta sulla elezione di Cotrone.

Si sostituisce ad esso l'onorevole Capone.

L'onorevole Puccioni per ragioni di convenienza ha dichiarato di non poter accettare l'incarico di commissario per l'inchiesta sulla elezione di Città di Castello.

È ad esso sostituito l'onorevole Gravina.

La seduta è sciolta alle ore 4 3/4.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

- 1° Verificazione di poteri.
- 2° Interpellanza del deputato Marsico sull'attuazione della legge relativa al credito fondiario.
- 3° Discussione del progetto di legge per la soppressione nelle provincie venete della tassa sopra gli spiriti e i liquori.